



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Bernardini Marcello

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2019/2022 DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- 1) VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- 2) VISTI i decreti attuativi della suddetta Legge 107 ed in particolare:
 - Il Dlgs n. 61 sulla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale,
 - Il Dlgs n. 62 sugli Esami di Stato per il primo e secondo ciclo,
 - Il Dlgs n. 65 sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni,
 - Il Dlgs n. 66 sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità,
- 3) PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107, ai commi 12-17, prevede:
 - A) che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (rivedibile annualmente sempre entro il mese di ottobre), e che tale termine, sulla base della nota ministeriale 17832 de 16 ottobre 2018, può essere differito alla data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/20;
 - B) che il Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

C) che il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto (Commissario Straordinario);

D) che esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

E) che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- 4) **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 5) **CONSIDERATE** le peculiarità strutturali ed organizzative dell'Istituto Omnicomprensivo;
- 6) **PRESO ATTO** altresì del Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e le relative azioni di accompagnamento per l'anno scolastico 2018/19,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il **recupero** ed il **potenziamento** del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative agli ultimi tre anni ed in particolare dei seguenti aspetti:

Criticità

- Recupero matematica (con particolare riguardo al Primo Ciclo: "dati e previsioni" - "spazio e figure" - "relazioni e funzioni").

Punti di forza per la valorizzazione delle eccellenze:

- implementazione della didattica innovativa e tecnologica,
- potenziamento dello studio della lingua inglese, del conseguimento delle certificazioni europee e delle esperienze di mobilità transnazionale,
- potenziamento delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro e Apprendistato di Primo Livello.

Le proposte ed i pareri formulati dagli **Enti Locali** e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

▪ **disponibilità alla progettazione integrata ed alla stipula di convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, partenariati, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (anche in orario extracurricolare) in ordine a:**

- utilizzo della quota curricolare di autonomia,
- applicazione della flessibilità didattica,
- realizzazione di progetti F.S.E., P.O.N., P.O.R., ERASMUS, MONITOR 440...,
- disponibilità alla collaborazione nella realizzazione di eventi e manifestazioni, e nell'organizzazione di attività formative,
- disponibilità delle aziende ad ospitare stage e studenti in alternanza scuola- lavoro e/ in apprendistato di primo livello,
- coinvolgimento del Comitato Tecnico Scientifico ai fini del successo formativo e dell'orientamento,
- attenzione all'inclusione, alla prevenzione delle dipendenze e al contenimento della dispersione scolastica,
- potenziamento delle competenze tecnologiche, digitali e della conoscenza della lingua inglese.

Il Piano verrà redatto utilizzando la specifica struttura di riferimento per la predisposizione del PTOF, cioè adottando la piattaforma sperimentale disponibile su SIDI.

Pertanto sarà organizzato in cinque sezioni:

1. La scuola e il suo contesto

2. Le scelte strategiche

3. L'offerta formativa

4. L'organizzazione

5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107:

- **commi 1-4** che definiscono le finalità della legge ed i compiti delle scuole;
- **commi 5-7 e 14** che fissano l'istituzione **dell'organico dell'autonomia** che deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituto che devono chiaramente essere esplicitate dal Piano Triennale e terranno conto in particolare delle

seguenti priorità definite all'art.7 (commi a,b,c,d,e,h,i) potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e tecnologiche, sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, competenze digitali e metodologie laboratoriali.

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il Piano dovrà definire il fabbisogno per il triennio di riferimento.
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano:
 - nell'ambito dei posti di potenziamento (al momento 2 alla Primaria e 4 alla Secondaria di Secondo Grado), saranno accantonate preliminarmente le ore necessarie per coprire il semiesonero dei collaboratori del dirigente;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste e chiaramente definite (organigramma e funzionigramma) le figure di sistema: collaboratori, Funzioni Strumentali, responsabile di plesso, coordinatori dei consigli di classe, referenti e commissioni di lavoro
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, e commissioni trasversali (G.L.I., continuità, orientamento...);
 - dovrà essere prevista la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- il piano dovrà definire il fabbisogno per il triennio di personale amministrativo, tecnico e ausiliario

➤ **commi 10 e 12**

il Piano dovrà prevedere iniziative di formazione:

- rivolte agli studenti della secondaria di secondo grado per la **sicurezza nei luoghi di lavoro** e per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso**,
- rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario in coerenza con le priorità emerse dal RAV e finalizzate alla promozione della cultura dell'inclusione, della legalità e a quella matematico-tecnologica e digitale.

Il Piano di formazione sarà rivisto annualmente sia in ordine alla programmazione formativa di istituto che in quella di rete d'ambito.

comma 20:

Saranno individuate azioni specifiche, coordinate dal docente Funzione Strumentale, per consolidare e potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese attraverso:

Docenti:

- Una didattica innovativa e iniziative di formazione specifiche per i docenti con l'obiettivo di implementare il numero di insegnanti con una competenza linguistica B1;

Studenti:

- Progetto madrelingua in tutti gli ordini di scuola;

- Adesione a progetti Erasmus, PON, di mobilità transnazionale con l'obiettivo di aumentare il numero degli studenti che posseggono il B1;
- Certificazioni europee;
- Utilizzo della quota del 20% di autonomia nella didattica della secondaria di secondo grado (I.T.E.) anche ai fini dell'acquisizione dell'inglese commerciale;
- Ottimale utilizzo dell'orario del docente di inglese dell'organico potenziato nella scuola secondaria di primo e secondo grado, sia nella didattica progettuale che frontale, anche al fine di promuovere la continuità tra i due ordini di scuola.

➤ **commi 28-29 e 31-32**

Tenuto conto del profilo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, di quelli dei 2 indirizzi del Professionale, e dell'Istituto Tecnico Economico, verranno gradualmente inseriti, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, tenendo nella debita considerazione il quadro delle competenze attese in uscita di ogni ordine di scuola dell'Istituto ed in coerenza con il P.A.I., delle difficoltà degli studenti B.E.S. e stranieri.

In particolare per l'Istituto Professionale si presterà attenzione alla personalizzazione del percorso di apprendimento prevista dal Decreto 61/2017.

➤ **commi 33-43**

In riferimento alla legge del 13 luglio 2015 n.107, la scuola potenzierà i percorsi di alternanza scuola-lavoro nel piano triennale dell'Offerta Formativa. Ne migliorerà e calibrerà le scelte didattiche e formative sulla base di quelle che saranno le richieste e i mutamenti in atto sul mercato del lavoro, anche nel rispetto di quanto previsto in materia dalla riforma degli Istituti Professionali.

Si provvederà a rendere ancora più efficace la comunicazione con gli Enti e le aziende presenti sul territorio, nonché con le famiglie, per una maggiore trasparenza e sinergia fra le parti.

L'alternanza è da intendere come strumento attraverso il quale gli studenti potranno essere orientati alla partecipazione attiva e alla valorizzazione delle loro vocazioni personali.

Si attuerà e consoliderà il percorso triennale "formazione/alternanza" attraverso il concetto di "learning by doing". La permanenza per un tempo sufficientemente lungo in azienda offrirà allo studente l'opportunità di comprendere il linguaggio dell'organizzazione, di acquisire conoscenze e competenze che gli permetteranno una crescita personale e professionale.

Sia per i percorsi di A.S.L. che per quelli di Apprendistato di primo livello, verranno definiti chiari quadri delle competenze attese.

Verranno condotte specifiche attività progettuali anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei quali: P.O.N, P.O.R, F.S.E....

- **comma 124** la formazione in servizio docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Sulla base dell'analisi dei bisogni e delle priorità si articolerà nel triennio:

- **sull'area della cultura tecnologica e scientifica** (con particolare riferimento ai nuovi saperi scientifici e all'elettronica applicata), e, parallelamente, **all'uso degli strumenti tecnologici**

nella didattica laboratoriale (nel rispetto del Piano Nazionale per la scuola digitale-commi 56-60).

- **sull'area della cultura della legalità, dell'inclusione**, del dialogo, della partecipazione attiva e consapevole nel rispetto delle diversità.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- implementare ed integrare il curricolo verticale d'istituto attraverso un sistematico e programmato lavoro per dipartimenti, avviando una revisione nell'ottica della didattica per competenze, della personalizzazione del curricolo e delle novità introdotte dal decreto 61/2017,
- favorire la continuità e quindi il dialogo tra tutti e quattro gli ordini di scuola,
- rendere maggiormente efficace e proficuo il lavoro collegiale in ogni processo di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, formazione, progettazione didattica in verticale ed in parallelo, riservando ai team docenti, consigli di classe, interclasse, intersezione... un ruolo di imprescindibile condivisione e confronto soprattutto in ordine alle attività laboratoriali tese all'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi orientati allo sviluppo del pensiero computazionale.
- prestare attenzione al disagio in ogni sua forma (attenta e progressiva attuazione del Piano di Gestione della Diversità) con azioni afferenti alle priorità individuate nel RAV quali l'educazione alla legalità alla cittadinanza, alla partecipazione consapevole,
- Favorire il successo formativo anche attraverso iniziative tese alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo le aree disciplinari coinvolte.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Tutti i docenti avranno comunque una quota di orario di docenza frontale della disciplina in classe e nella secondaria potranno essere impegnati sia nel primo che nel secondo grado.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Specifica attenzione verrà dedicata alle azioni tese alla prevenzione e contenimento dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo a scuola attraverso l'attivazione di figure dedicate e la costruzione di strumenti costruiti in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata affiancata dal gruppo di lavoro individuato dal Collegio Docenti e deliberato entro la data prevista per l'avvio delle iscrizioni a scuola per l'anno 2019/20.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anna Bernardini

(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, co.2D Lgs 39/93)